

SUCCESSO PER LA TERZA EDIZIONE DELLA KERMESSÉ. «IL VERO SPETTACOLO? I NOSTRI 300 RAGAZZI»



Notte del Liceo classico, un viaggio nel tempo all'insegna della bellezza

LEGNANO (c2) Grande successo per la Notte del Liceo classico, manifestazione nazionale che per il terzo anno consecutivo viene riproposta dal Galileo Galilei di Legnano.

Per una sera le aule e i corridoi dell'istituto di via Gorizia si sono animate di visitatori e figuranti impegnati nell'esplorazione e nella scoperta della bellezza, tema scelto quest'anno per celebrare i licei classici di tutta Italia.

La manifestazione, nata dall'idea del professor **Rocco Schembra**, docente di greco e latino del Liceo classico Gullì e Pennisi di Acireale, è giunta alla sua sesta edizione e vanta il sostegno del Ministero dell'Istruzione, di Rai Cultura, Rai Scuola e dell'Associazione Italiana di cultura classica.

Venerdì, dalle sei a mezzanotte, in contemporanea con i colleghi dei quasi 500 licei aderenti, gli studenti dello storico liceo legnanese hanno dato vita a performance multidisciplinari, libere nella scelta artistica e nelle modalità di elaborazione, ma unite dal filo conduttore del tema. «Meravigliamoci di bellezza» il titolo del programma che comprendeva esibizioni musicali e coreografiche, reading di poesie, recite e allestimenti che hanno proposto

l'esperienza del bello in varie forme. Teoria e pratica quotidiana di un concetto complesso esplorare e rielaborare dagli alunni attraverso il continuo dialogo tra antico, moderno e contemporaneo, tra cultura materiale e immateriale. Più di 1500 i visitatori, che, oltre alle performance artistiche, hanno potuto assistere a conferenze e dibattiti sulla cultura greca e latina, sul mito e sulle varie concezioni del bello assaporare delizie culinarie d'epoca romana.

Molto amato dai giovani, anche Leonardo da Vinci è stato protagonista: di un'esposizione di pannelli che hanno illustrato la sua ricerca del bello realizzata dall'unione di arte e scienza, ma soprattutto del testo dal forte impatto declamato dalle classi 5^a A e B che hanno riportato in vita sul palco dell'auditorium il genio vinateano. Digne di nota anche la performance «Un soffio di buio e di cielo» e la drammatizzazione del Prologo dell'Agamemnone di Eschilo (in italiano e greco antico).

Un progetto complesso che ha richiesto un grande dispendio di energie e una preparazione di cinque mesi per i 300 alunni partecipanti e per i 30 docenti (ricordiamo fra gli altri i professori Abbiati, Antonacci, Caldinoli, Car-

nazzo, Castelnovo, Colombo, Certo, Croci, De Crescenzo, Di Miceli, Folla, Genoni, Iannaccone, Lampugnani, Marchesini, Marullo, Marzolari, Migliaccio, Milani, Mischiis, Negri, Rebuzzini, Uboldi e gli esterni professori Clotti e dottoressa Volontè) che li hanno accompagnati nel percorso.

Grande soddisfazione espressa dalla referente per il progetto, la professoressa **Sabrina Torno**, che afferma: «Il vero spettacolo di bellezza sono stati i ragazzi. Il risultato è stato ottenuto grazie a mesi di condivisione e fiducia reciproca tra studenti e insegnanti che hanno saputo valorizzare le competenze di ognuno, consolidando la loro autostima». Lavoro ripagato vista la partecipazione e l'affetto che riassume nel commento di uno dei giovani coinvolti: «Questa è la scuola che vorrei». La vicepresidente continua sottolineando come eventi di questo tipo hanno una ricaduta positiva anche sulle iscrizioni, tanto che dal prossimo anno le sezioni di classico aumenteranno da due a tre. «E la dimostrazione dell'attualità degli studi classici che, contrariamente a quanto molti pensano, sono tutt'altro che superati; addestrano a riflettere, formano il pensiero e l'individuo».

Manika Virginia Chioldero

Alcuni dei protagonisti della serata di festa all'insegna della cultura classica andata in scena venerdì 17 gennaio. Un progetto complesso che ha richiesto un grande dispendio di energie e una preparazione di cinque mesi per i 300 alunni partecipanti e per i 30 docenti

